



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

via Abbazia di Praglia 16

35037 TEOLO - PD

tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042

www.parrocchiadipraglia.it

email: parrocchia@praglia.it

C.F. 92030540287

II Domenica dopo Natale 2015

colore liturgico: bianco

In ogni uomo un frammento di Dio

Gv 1,1-18

In principio era il Verbo e il Verbo era Dio. Giovanni inizia il suo Vangelo con una poesia, con un canto, con un volo d'aquila che proietta subito Gesù di Nazaret verso l'inprincipio e verso il divino. Nessun altro canto, nessun'altra storia può risalire più indietro, volare più in alto di questa che contiene l'inizio di tutte le cose: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla senza di lui.

In principio, tutto, nulla, sono parole che ci mettono in rapporto con l'assoluto e con l'eterno. La mano di Dio su tutte le creature del cosmo e «il divino traspare dal fondo di ogni essere» (Tehillard de Chardin). Non solo degli esseri umani ma perfino della pietra. «Nel cuore della pietra Dio sogna il suo sogno e di vita la pietra si riveste» (Vannucci).

Un racconto grandioso che ci da un senso di vertigine, ma che poi si acquieta dentro una parola semplice e bella: accogliere. Ma i suoi non l'hanno accolto, a quanti invece l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli.

Accogliere: parola bella che sa di porte che si aprono, di mani che accettano doni, di cuori che fanno spazio alla vita. Parola semplice come la mia libertà, parola vertice di ogni agire di donna, di ogni maternità. Dio non si merita, si accoglie.

«Accogliere» verbo che genera vita, perché l'uomo diventa ciò che accoglie in sé. Se accogli vanità diventerai vuoto; se accogli disordine creerai disordine attorno a te, se accogli luce darai luce.

Dopo il suo Natale è ora il tempo del mio Natale: Cristo è venuto ed è in noi come una forza di nascite. Cristo nasce perché io nasca.

Nasca nuovo e diverso: nasca figlio! Il Verbo di Dio è come un seme che genera secondo la propria specie, Dio non può che generare figli di Dio. Perché Dio si è fatto uomo? Perché Dio nasca nell'anima, perché l'anima nasca in Dio (M. Eckart).

E il Verbo si è fatto carne.

Non solo si è fatto Gesù, non solo uomo, ma di più: carne, esistenza umana, mortale, fragile ma solidale.

Bambino a Betlemme e carne universale. Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, come fu in principio, ma si fa lui stesso polvere plasmata. Il vasaio si fa argilla di un piccolo vaso. E se tu devi piangere, anche lui imparerà a piangere. E se tu devi morire anche lui conoscerà la morte.

Da allora c'è un frammento di Logos in ogni carne, qualcosa di Dio in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. Il Verbo entra nel mondo e porta la vita di Dio in noi. Ecco la vertigine: la vita stessa di Dio in noi. La profondità ultima del Natale: Dio nella mia carne. E destino di ogni creatura è diventare carne intrisa di cielo.

padre Ermes Ronchi

Epifania del Signore: Stelle che camminano Mt 2,1-12

Epifania: festa della luce, festa delle stelle che si mettono in cammino sulle vie del cielo per andare ad adorare un Bambino. Che non è solo un bimbo, ma è un sole: è quel "sole di giustizia che sorge dall'alto per rischiarare i popoli ancora immersi nelle tenebre e nell'ombra di morte".

I testi di oggi, sono tutti all'insegna della luce a cominciare dalla prima lettura: " Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te". Luce che vince e sconfigge ogni tenebra perché il Signore stesso è quella luce: " Su di te risplende il Signore". Luce che svela il mistero anche ai Gentili (= i pagani).

- **Stelle che adorano...**

Luce che per i Magi si concretizza nella stella: "Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo". Luce che porta alla contemplazione, all'adorazione e alla gioia: "Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi provarono una grandissima gioia".

Portano doni preziosi, oro incenso e mirra, ma la vera perla preziosa e il mirabile tesoro nascosto, ce l'hanno davanti ai loro occhi, celato in quel piccolo bimbo che sono venuti ad adorare.

- **Come si chiama la tua stella?**

Un bel giorno, partiti da lontano, magari dal pianeta dell'incredulità o dell'indifferenza, siamo arrivati vicino, grazie a una stella che ha illuminato il nostro cammino. Stella che può avere tanti nomi: una chiamata, un avvenimento, un'ispirazione, una lettura, una

testimonianza, una persona, un'illuminazione interiore ecc., che ci ha dato l'input a metterci in marcia.

E siamo partiti, attraversando mari e monti, i mari della desolazione e i monti della difficoltà, cercando di recuperare la stella ogni volta che scompariva.

- **Cosa c'è nel tuo scrigno?**

E ogni qualvolta la stella riappariva, provavamo una grande gioia e riprendevamo con slancio il cammino intrapreso. Finché un bel giorno siamo giunti davanti al bambino con i nostri scrigni colmi di stanchezza e di povertà. Ma appena li abbiamo aperti, Lui li ha colmati dei suoi doni: la sua vita in noi e la ricchezza del suo amore. E di colpo abbiamo scoperto che è questa la vera stella, il vero punto luce della nostra vita, quello che dà senso al nostro cercare e al nostro andare.

Il nostro viaggio sulle strade della vita, ora potrà continuare: sentiamo di essere arrivati là dove si parte per andare sempre oltre.
Wilma Chasseur

Adorazione Eucaristica

Giovedì 8 gennaio a san Biagio, secondo incontro di adorazione eucaristica. Si tratta di una piccola scuola dell'incontro personale e adorante con il Signore Gesù. L'adorazione, come per i Magi, è per noi il punto di arrivo di un cammino guidato dalla luce di una stella fino a Gesù, per adorarlo e offrirgli la nostra vita ed essere ricolmati di immensa gioia.

Prima confessione

Domenica 11 gennaio, i bambini di III elementare celebrano la prima confessione alle ore 14.30, in patronato.

Il sabato precedente con i loro genitori vivranno un breve ritiro preparatorio per condividere il valore dell'incontro che ci libera dal peccato e ci riconcilia con Dio e con i fratelli. E' un incontro segnato dalla gioia e dalla festa proprio di chi ritrova la bellezza dell'amore che perdona e che riunisce.

NOI insieme

Per un rinnovamento dell'associazione NOI serve l'adesione attraverso l'iscrizione. Gli affezionati l'hanno già fatto ma non basta per potenziare la vita comunitaria attraverso iniziative, eventi e attività varie rivolte a tutti e a favore di tutti.

Gli spazi del patronato possono diventare più e meglio il luogo prezioso e polivalente di numerose attività comunitarie per i giovani, per gli adulti e per gli anziani. Essere comunità è molto più che routine, è straordinarietà, creatività, festa insieme!

Calendario settimanale

3 gennaio, sabato

- h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia

4 gennaio, II domenica dopo Natale

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

5 gennaio, lunedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia

6 gennaio, martedì. Epifania del Signore, solennità

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

7 gennaio, mercoledì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

8 gennaio, giovedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.30 a san Biagio adorazione eucaristica

9 gennaio, venerdì, santi Basilio e Gregorio

- h. 8.30 a san Benedetto, Eucaristia

10 gennaio, sabato

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h.15.00 Catechismo per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie . Ritiro dei genitori dei bambini della I confessione
- h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia

11 gennaio, domenica dopo l'Epifania. Battesimo del Signore

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia
- h. 14.30 Prima confessione dei bambini di III elementare

La Comunità Monastica di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.

Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.alle ore 18,00 vespri.